

>> GENOVA



Toni Micelotta "The Duke", il barman del Bentley Hotel di via Corsica, uno dei sette migliori d'Italia



"La Compagnia unica" in via San Vincenzo, concept store che unisce galleria d'arte, negozio e ristorante



Una giovane cliente seduta a un tavolo del Bliss, ristorante vegetariano di via Teodosia



Il Bicu ai Magazzini del Cotone ha la fabbrica di birra annessa e tavoli con spillatore per il self service

>> LA SPEZIA



La sala da pranzo del ristorante La Brace di Montemarcello, un tempio per chi ama i piatti di carne



Il Piccoloblu di Tramonti, a picco sul Mare delle Cinque Terre, rientra nella categoria "Dream hotel"

I magnifici sette del vivere bene

Pioggia di "Oscar" sulla Liguria nella guida al piacere di Piccinelli

BASTA con il mugugno, sembra che in Liguria ci si diverta e che la qualità dell'offerta stia migliorando sempre più. Parole di Alberto Piccinelli - sociologo del piacere - che nella sua edizione 2009 della "Guida al Piacere e al Divertimento" ci fa sapere che la Liguria ha scalato la classifica, ora è la settima regione d'Italia, mentre Genova è ormai diventata la quinta città per chi è alla ricerca di nuove tendenze. Tra i sette barman d'eccezione della penisola figurano Luca Coslovich del Pravda Café di Sanremo e Tony Micelotta del Bentley Hotel di Genova. Se nel 2008, Piccinelli aveva concesso alla Liguria solo tre Oscar del Piacere, nell'edizione 2009 sono diventati ben sette: «Non c'è che dire - spiega - il livello qualitativo è alto».



La copertina della guida di Piccinelli

GENOVA SUPERSTAR

Sono ben sette le eccellenze del divertimento nella regione e Genova diventa la quinta città più "trendy" in Italia

Questi i criteri valutativi di Piccinelli: Genova e la sua provincia, Portofino soprattutto, stanno raggiungendo i vertici della classifica per le aperture di nuovi locali e per la riconversione di quelli già esistenti. Non poteva sfuggirgli la nuova area di Marina Genova Aeroporto, il porto turistico con ristoranti e punti d'incontro. «E poi, scherzando un po', come non ricordare - dice l'autore - che Genova si è rivelata una delle città con più cimici pro intercettazione nei locali. Una città fatta Grande Fratello».

Gli Oscar del Piacere sono stati assegnati al Tomata di Genova, pizzeria in quel di Sturla, inaugurato il 18 settembre del 2008, che è «subito salito alla ribalta giovanile per la saporita pizza frita e la coinvolgente programmazione»; al Bentley, l'albergo nato nella vecchia sede dell'Ilva a Carignano, dopo «un ottimo lavoro

di riconversione industriale»; alla Compagnia Unica di via San Vincenzo, nato come "concept store votato a moda, design, profumi, libri e musica high level, che fa il definitivo salto di qualità, creando un'area "Food&Drink"; al Bicu (Magazzini del Cotone) nel Porto Antico, «moderno e funzionale, con fabbrica di birra annessa e tavoli con spillatore, fatti apposta per servirsi da soli e risparmiare». E poi al Carillon di Santa Margherita Ligure, che si inserisce in un ritorno «alla ribalta delle discoteche storiche, l'Hollywood di Milano, La Cabala di Roma, La Capannina di Forte dei Marmi. Ancora Oscar al Puny di Portofino, dove si ritrovano a mangiare saporiti piatti di pesce Marco Tronchetti Provera e Afef, Piersilvio Berlusconi e Silvia Toffanin»; allo stabilimento balneare Nettuno di Borgotrezzesi, che spicca per le sue «tende garzate on the beach, interni vetriati, velati e dotati di soffitti a punti luminescenti, ma anche sprazzi di design, lounge bar, eventi speciali e cucina ricercata».

I Top Emotion invece sono: La Brace di Montemarcello, «ristorante per i carnivori doc», il Bliss di via Teodosia a Genova, «un locale vegetariano, che guarda lontano» e la Casa del Ghiro Sveglia di Apricale in val Nervia, nell'entroterra dell'estremo Ponente, «un delizioso bed&breakfast ospitato in una torre», nato dalla fantasia di una giovane illustratrice di libri per bambini. Dovendo scegliere ancora due segnalazioni da Levante a Ponente, nella categoria "Dream hotel" ecco il Piccoloblu di Tramonti, alla Spezia. Un «rifugio ati-

pico con cucina», un luogo «"Apiccolomare", in grado di fungere da ristorante, pasticceria, forno, albergo, dinner area, sala da the, caffetteria, salotto, cantina, libreria ed info point del Parco delle Cinque Terre» e, virando sul genere "discoteca" e spostando la mira ad Alassio, in provincia di Savona, una citazione la merita Al Porto, situato all'interno di un delizioso porticciolo, è un «risto/disco gradito agli over30: mangiare e ballare circondati da candelabri con foulard simil Versace, offre sicurezze». Dalla facciata variopinta, la discoteca è distribuita su tre sale, su più livelli, con terrazza con vista. «Il locale - dice ancora la guida - vanta un menù con slogan L'Officina dei Sogni, comprensivo di leggenda avente come protagonista una fanciulla che, causa incantesimo, ha un cuore di pietra e non prova emozione alcuna. Solo recandosi alla festa annuale in questo castello danzante spezza l'incantesimo, innamorandosi del principe...».

Se non trovate nella guida il vostro locale del cuore, non vuol dire che non lo merita. Così spiega la sua filosofia Piccinelli, parlando di Mentelocale Café: «È il punto d'incontro più famoso della città. Talmente noto, grazie anche al suo sito d'informazione, che in qualche edizione della Guida preferiamo lasciare spazio a nuove aperture o proposte curiose». La guida - fa sapere Piccinelli - è andata in stampa prima che inaugurassero i due nuovi spazi, gestiti dagli stessi proprietari, m.café di Palazzo Rosso e di Palazzo Reale. Se volete conoscerete meglio Piccinelli: www.robertopiccinelli.it.

Laura Guglielmi

>> LEVANTE



Il Carillon di Paraggi, insieme ad altre storiche discoteche nazionali, è tornato di gran moda



Il dehors del ristorante Puny, affacciato sulla inconfondibile piazzetta di Portofino

>> SAVONA



Lo chef Massimo Sola dei Bagni Nettuno di Borgotrezzesi. Cucina ricercata in riva al mare



La discoteca Al Porto di Alassio, preferita dagli over 30, si presenta con una facciata coloratissima

>> IMPERIA E SANREMO



Il bancone del Pravda Café di Sanremo che ha un barman da Oscar, Luca Coslovich



La sala di Hansel e Gretel al bed and breakfast "La casa del ghiro sveglia" di Apricale

A PALAZZO DUCALE

Gog e Fontana, quando la musica è un rasoio

Un "melologo" di Andrea Guarnieri apre giovedì la rassegna "Lacerazioni", ideata in collaborazione con la mostra Luce e colore

"LACERAZIONI" è il titolo della triade concertistica che la Gog propone a Palazzo Ducale nella sala del minor consiglio in collaborazione con la mostra Lucio Fontana - Luce e colore. Giovedì prossimo, alle 21, primo appuntamento con Rasoio di Guerra di Adriano Guarnieri.

Si tratta di un melologo, genere teatrale che prevede l'interpretazione di un testo da parte d'una voce recitante, in questo caso, di Pietro Fabbri, intervallata e accompagnata da brani musicali. L'opera del compositore manto-

vano (classe 1947), che ha debuttato alla fine del 2007, si fonde con una pagina letteraria di Vincenzo Pardini, La segregazione, intenso racconto tratto dal libro intitolato appunto "Rasoio di guerra".

L'ensemble di scena al Ducale, guidato dal direttore artistico della Gog Pietro Borgonovo, è composto da Chryssi Dimitriou (flauto), Fabio Bagnoli (oboe), Francesco Dillon (violoncello), Corrado Colliard (trombone), Duccio Ceccanti (violino) e Matteo Fossi (pianoforte). L'ingresso al concerto e alla mostra è di 15 euro, 6 per gli abbonati Gog.

Forte, il legame tra la ricerca sullo spazio perseguita da Fontana - e le sue intuizioni riguardo al monocromo nell'arte concettuale - e alcuni aspetti salienti della ricerca musicale con-

temporanea. Nelle partiture di Guarnieri, compositore magmatico presente nelle più importanti istituzioni musicali europee, «la musica penetra nella parola e la sviluppa con grande ricchezza», come sottolinea Borgonovo.

La rassegna musicale proseguirà il 22 gennaio con una serata pianistica dedicata a John Cage. Interprete, Giancarlo Simonacci. Il concerto porta lo stesso titolo della rassegna, Lacerazioni appunto, in quanto i tagli di Fontana, il concetto di spazio e il "silenzio" di alcune sue opere trovano proprio un corrispettivo nella musica di John Cage. Il 29 gennaio infine, sempre alle 21, concerto monografico dedicato a Goffredo Petrassi e intitolato Ferite nella forma sonora. Di scena il Makebrass Ensemble.

Il melologo Rasoio di Guerra nasce da un'intuizione di Fabio Bagnoli, musicista poliedrico alla continua ricerca di dialogo fra le varie espressioni artistiche, artefice dell'incontro tra Vincenzo Pardini e Adriano Guarnieri. Il testo di Vincenzo Pardini narra una storia di natura violenta e magica, svolta in un tempo indefinito: un racconto forte, dove parla in prima persona uno scherzo della natura, un monstrem che non è né adulto né bambino. La partitura sarà, come ricordato, affidata alla bacchetta di Pietro Borgonovo, particolarmente a suo agio nel repertorio contemporaneo e profondo conoscitore della poetica creativa di Adriano Guarnieri, del quale è uno dei più accreditati esecuti.

GIORGIO DE MARTINO
demartino@fastwebnet.it



Lucio Fontana: "Concetto spaziale, Attese" (1961)